



OSSERVATORIO
MEDICINA DI GENERE

Glossario di Medicina di Genere

Documento approvato in seduta plenaria dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere in data: 16/06/2022. Documento aggiornato in data: 30 aprile 2023.

Gruppo di Lavoro "Comunicazione e informazione"

Coordinamento:

- *Dott.ssa Marina Bertolini, Rappresentante della Federazione Nazionale Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM PSTRP)*
- *Dott.ssa Roberta Masella, Direttore del reparto Prevenzione e Salute di Genere del Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità*

Esperti/e nominati/e dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere:

- *Prof. Walter Malorni, Centro per la Salute Globale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma*
- *Dott. Matteo Marconi, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, Roma*
- *Dott.ssa Marina Pierdominici, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, Roma*

Premessa generale

Questo breve glossario è indirizzato non solo a tutti gli operatori sanitari ma anche ai membri che a vario titolo fanno parte dell'Osservatorio dedicato alla medicina di genere. Esso riporta, pertanto, anche termini che spiegano concetti di base di biologia e fisiologia, ben noti al personale sanitario. Non vuole essere un testo di formazione o di approfondimento; va inteso, invece, come uno strumento di consultazione utile a comprendere il significato di termini che possono risultare poco chiari a chi si avvicina alla Medicina di Genere e, nello stesso tempo, in grado di fornire definizioni quanto più possibile condivise, in modo da contribuire alla definizione di un 'linguaggio comune'. Non è sicuramente esaustivo ma può e deve essere implementato in corso d'opera. In considerazione della scarsità di termini in lingua italiana sono stati inseriti molti termini in lingua inglese, spesso di comune uso sui vari mezzi di comunicazione e informazione. Non sono, invece, state considerate tutte le patologie che mostrano differenze di sesso/genere per ovvi motivi relativi alla complessità della medicina e di tutti gli approcci coinvolti (psicologia, biologia, farmacologia etc.) che necessiterebbero di una trattazione specialistica.

Glossario

AFAB (*Assigned Female At Birth*, femmina assegnata alla nascita) Acronimo utilizzato per indicare donne **cisgender**, uomini **transgender** e persone non **binarie** assegnate femmine alla nascita.

Alterazioni cromosomiche Le anomalie cromosomiche sono modificazioni del numero o della struttura dei **cromosomi**. Queste alterazioni possono riguardare anche i **cromosomi sessuali** (XX e XY).

AMAB (*Assigned Male at Birth*, maschio assegnato alla nascita) Acronimo utilizzato per indicare uomini **cisgender**, donne **transgender**, persone non **binarie** assegnate maschi alla nascita.

Analisi gender-based Analisi comparativa dei dati secondo il **sesso** e secondo il **genere**.

Androgeni Ormoni sessuali prodotti dalle gonadi (testicolo e ovaio) sia del maschio che della femmina e dalla parte periferica della ghiandola surrenale. Nel maschio gli androgeni stimolano lo sviluppo dei **caratteri sessuali** primari e secondari. Nella femmina rappresentano il substrato per la sintesi degli **estrogeni**.

Apparato riproduttivo Complesso degli organi che adempiono alla funzione della riproduzione e che raggiungono lo sviluppo completo alla pubertà. L'apparato riproduttivo maschile include pene, prostata, testicoli, vescicole seminali e vie spermatiche. L'apparato riproduttivo femminile include ovaie, salpingi (tube), utero, vagina e vulva.

Appropriatezza clinica Definisce un intervento sanitario (preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo) correlato al bisogno del paziente (o della collettività), fornito nei modi e nei tempi adeguati, sulla base di standard riconosciuti, con un bilancio positivo tra benefici, rischi e costi.

Asessuale Termine usato per indicare una persona che non sente desiderio di avere rapporti sessuali, che non è sessualmente attratta da altre persone. Diversamente da come si può credere, non è detto che le persone asessuali non provino piacere nella sessualità. È possibile provare piacere sessuale anche in assenza di desiderio sessuale.

Binario Aggettivo usato per indicare l'esistenza di due soli **generi** (maschile/femminile).

Binarismo (di genere) La classificazione del **genere** nelle due tradizionali categorie maschile/femminile.

Bisessuale Termine usato per indicare una persona attratta emotivamente e/o sessualmente sia da persone del proprio **genere** che da persone di un genere diverso.

Bullismo omo-lesbo-bi-transfobico Atteggiamento di sopraffazione fisica e/o verbale messo in atto sulla base dell'**orientamento sessuale** e/o dell'**identità di genere** di una persona.

Caratteri sessuali I caratteri sessuali sono il complesso delle caratteristiche che differenziano un **sesso** dall'altro. Si dividono in caratteri sessuali primari e secondari. I caratteri sessuali primari sono le gonadi, vale a dire i testicoli nell'uomo e le ovaie nella donna, dove si originano le cellule destinate alla riproduzione (gameti) e vengono prodotti gli **ormoni sessuali**. In aggiunta alle ovaie, i caratteri sessuali primari femminili includono salpingi (tube), utero, vagina, vulva; in aggiunta ai testicoli, i caratteri sessuali primari maschili includono epididimi, dotti deferenti, vescicole seminali e pene. All'inizio della maturità sessuale (pubertà) i caratteri sessuali primari raggiungono la piena maturazione e iniziano a comparire i caratteri sessuali secondari che contribuiscono ad accentuare le differenze tra maschi e femmine (per esempio timbro della voce, distribuzione e numero dei peli, distribuzione del grasso corporeo, sviluppo della massa muscolare, crescita delle mammelle, crescita del pene, ecc.).

Chirurgia affermativa di genere Espressione che si riferisce agli interventi chirurgici che, intervenendo sui **caratteri sessuali** primari e/o secondari, hanno l'obiettivo di allineare l'aspetto fisico di un individuo alla sua **identità di genere**.

Cisgender Termine usato per indicare le persone la cui **identità di genere** corrisponde al **sesso assegnato alla nascita** .

Coming out Processo volontario attraverso cui gli individui rivelano e affermano la propria **identità di genere** o il proprio **orientamento sessuale**. Questa espressione non è sinonimo di **Outing**.

Cromosomi Strutture presenti nel nucleo delle cellule. Sono costituiti da DNA e proteine e servono a trasmettere l'informazione genetica. Numero, forma e grandezza dei cromosomi sono costanti e caratteristici per ogni specie animale. Nei mammiferi tutte le cellule contengono coppie di cromosomi omologhi (corredo cromosomico diploide), detti autosomi, e di cromosomi sessuali, ad eccezione delle cellule germinali mature (ovuli e spermatozoi) che possiedono un solo elemento della coppia di cromosomi (corredo cromosomico aploide).

Cromosomi sessuali Sono i **cromosomi** che determinano il **sesso** di un individuo; sono detti anche eterocromosomi.

Deadnaming Termine riferito all'atto, intenzionale o meno, di riferirsi a una persona **transgender** con il nome registrato alla nascita, ovvero il suo deadname.

Detransitioner Vedi "**Detransizione**".

Detransizione Il termine "detransizione" è utilizzato per descrivere due tipi di situazioni. Nel primo

caso, la persona smette di identificarsi nel **genere** nel quale si riconosceva dopo aver effettuato un **percorso di affermazione di genere** di tipo sociale, legale o medico. Questa decisione può ad esempio comportare l'interruzione dell'assunzione di ormoni e la richiesta di un nuovo nome e/o pronome. Nel secondo caso, la persona non cambia la propria **identità di genere**, ma interrompe il proprio percorso di affermazione di genere a causa di problemi di salute, mancanza di supporto sociale/familiare o insoddisfazione relativa ai risultati raggiunti.

Dimorfismo sessuale L'insieme delle caratteristiche fisiche, sia morfologiche che funzionali, definite come **caratteri sessuali** primari e secondari, che appaiono diverse nei due sessi. Nella specie umana, il dimorfismo sessuale si manifesta chiaramente con lo sviluppo puberale.

Disforia di genere Condizione che indica la sofferenza clinicamente significativa e/o la compromissione del funzionamento in ambito sociale, lavorativo o in altre importanti aree associata all'incongruenza tra il genere esperito/espresso da un individuo e le **caratteristiche sessuali** primarie e/o secondarie (la disforia di genere è inclusa come categoria diagnostica nel Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM) quinta edizione, 2013). Soltanto alcune tra le persone **transgender** presentano disforia di genere nella loro vita.

Disordini dello sviluppo del sesso Definizione medica, ad oggi non più utilizzata perché considerata stigmatizzante, per indicare le condizioni congenite in cui lo sviluppo del **sesso** cromosomico, gonadico o anatomico è atipico. La terminologia in questo campo è in continua evoluzione con una costante attenzione verso l'uso di un linguaggio il più inclusivo possibile di cui sono esempio le espressioni "differenze dello sviluppo del sesso", "**variazioni delle caratteristiche del sesso (VSC)**" e "**intersex**".

Disuguaglianza di genere Indica il divario tra uomini e donne rispetto ai ruoli e alle posizioni che rivestono nella società in almeno quattro ambiti: economia, educazione, politica, salute. È un fenomeno sociale e culturale che si determina quando si opera una discriminazione fra persone in base al loro **genere**.

Epigenetica Studia le modificazioni ereditabili dovute a fattori che modificano l'**espressione genica** senza che venga alterata la sequenza del DNA; in altre parole essi modificano il **fenotipo** della cellula senza alterarne il **genotipo**. L'epigenetica può essere rilevante nella medicina di genere in quanto alcune molecole possono avere effetti diversi in cellule maschili o femminili.

Equità di genere Condizione per la quale tutte le persone, indipendentemente dal **genere** di appartenenza, ricevono trattamenti in funzione dei loro bisogni per correggere discriminazioni e svantaggi insiti nella società, così da raggiungere una equivalente possibilità di accesso a diritti, nella società, così da raggiungere una equivalente possibilità di accesso a diritti, risorse e opportunità (ad esempio servizi sanitari, lavoro). Questo trattamento può essere diverso da persona a persona, per essere in grado di compensare svantaggi sociali determinati dal genere, in modo da favorire per tutti condizioni equivalenti.

Espressione di genere Modo in cui una persona esprime o presenta pubblicamente il proprio **genere**. Questo può includere il comportamento e l'aspetto esteriore definito da vestiti, capelli, trucco, linguaggio del corpo e voce.

Espressione genica Complesso processo con cui le informazioni contenute in un **gene** vengono utilizzate per la produzione di proteine. Il processo si compone di varie fasi che vanno dalla formazione dell'RNA messaggero su stampo del DNA (trascrizione) alla sintesi della proteina nel citoplasma (traduzione).

Estrogeni Ormoni sessuali femminili prodotti principalmente dalle ovaie e, in una piccola quota dalle ghiandole surrenali, a partire dagli **androgeni**. I principali estrogeni sono l'estriolo, l'estradiolo e l'estrone. Hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo e mantenimento dei **caratteri sessuali** femminili secondari, nella regolazione del ciclo mestruale e nel mantenimento della gravidanza.

Eterosessuale Termine usato per indicare una persona attratta emotivamente e/o sessualmente da persone di un **genere** differente dal proprio.

Female-to-Male (FtM) Persona a cui è stato assegnato alla nascita il **sex** femminile e che ha modificato, sta modificando o desidera modificare il proprio corpo in direzione maschile.

Fenotipo Insieme dei tratti esteriori di un individuo, essenzialmente determinati dal suo specifico **genotipo**, ma anche dall'interazione tra **genotipo** e ambiente.

Gay Termine che indica un uomo con **orientamento sessuale** di tipo **omosessuale**.

Gender bias Indica bias (problematiche) generati da stereotipi. In psicologia, lo stereotipo è definito come rappresentazione mentale condivisa da un gruppo sociale (ad esempio dal genere maschile) e riferita ad un altro gruppo sociale (ad esempio al genere femminile), a cui vengono attribuite delle caratteristiche che non rispecchiano la realtà, ma sono solo delle approssimative generalizzazioni convenzionali.

Gender mainstreaming (mainstreaming di genere) Approccio strategico per delle politiche che tengano conto delle differenze tra i generi, che consentano di comprendere meglio le cause delle disparità tra donne e uomini nella nostra società e di identificare le strategie più adatte a combatterle. L'obiettivo consiste nel raggiungere l'uguaglianza di opportunità per tutte le persone in ogni ambito della società.

Genderfluid Espressione utilizzata per descrivere quelle persone la cui **identità di genere** fluttua tra i generi variando a seconda del momento o di altre circostanze. Essere genderfluid non ha nulla a che vedere con l'aspetto fisico, con i **caratteri sessuali** o con l'**orientamento sessuale**.

Gene Tratto di DNA che contiene l'informazione per la produzione di proteine o la regolazione della loro espressione.

Genere assegnato alla nascita Vedi **sex assegnato alla nascita**.

Genere Termine che si riferisce alle caratteristiche, definite socialmente, che distinguono il maschile dal femminile, vale a dire norme, ruoli e relazioni tra individui definiti come uomini e donne. Come costrutto sociale il genere varia da società a società e può cambiare nel tempo. Il termine "genere" non va confuso con il termine "**sex**".

Genotipo l'insieme di tutti i geni che compongono il corredo genetico/identità genetica/costituzione genetica di un organismo o di una popolazione. Ogni **gene**, singolarmente e/o in modo cooperativo,

contribuisce in maniera diversa allo sviluppo, alla fisiologia e al mantenimento funzionale dell'organismo. Alterazioni dei geni sono anche associati a, o sono causa di, malattie.

Identità di genere Senso intimo e profondo di appartenere ad un **genere**, maschile, femminile o uno alternativo. L'identità di genere può o meno corrispondere al **sex assegnato alla nascita** o alle **caratteristiche sessuali** primarie o secondarie.

Identità sessuale Espressione che indica una dimensione soggettiva e personale dell'essere sessuati che si costruisce nel tempo attraverso un processo dove si intrecciano fattori biologici, psichici, educativi e socioculturali. L'identità sessuale è costituita infatti da quattro fattori ovvero **sex biologico**, **identità di genere**, **espressione di genere** e **orientamento sessuale** che si possono combinare in modi diversi.

Incongruenza di genere Condizione caratterizzata da una significativa e persistente incongruenza tra il **genere** percepito e il **sex assegnato alla nascita**. Questa definizione compare nell'ultima edizione della classificazione internazionale delle malattie (ICD-11), redatta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ed è inclusa tra le condizioni correlate alla salute sessuale.

Intersex Termine ombrello che include tutte quelle persone che presentano variazioni congenite dello sviluppo del sesso (cromosomiche, gonadiche e/o anatomiche). Alcune di queste variazioni, che si presentano con caratteri genitali non attribuibili a quelli tipicamente considerati maschili o femminili, necessitano di approfondimenti medici affinché possa essere assegnato il sesso alla nascita.

Lesbica Termine che indica una donna con **orientamento sessuale** di tipo **omosessuale**.

LGBT+ Acronimo di origine anglosassone usato per indicare le persone **lesbiche**, **gay**, **bisessuali**, **transgender**. Il simbolo + viene inserito per comprendere altri gruppi di popolazione come le persone **intersex**, **genderfluid**, **asessuali** ecc.

Male-to-Female (MtF) Persona a cui è stato assegnato alla nascita il **sex** maschile e che ha modificato, sta modificando o desidera modificare il proprio corpo in direzione femminile.

Medicina di genere Pur non essendo stata formulata una definizione ufficiale, sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), si può definire Medicina di Genere lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal **sex**) e socio-economiche e culturali (definite dal **genere**) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.

Medicina di precisione Modulazione delle decisioni mediche e dei percorsi terapeutici basati sul singolo individuo.

Medicina personalizzata Realizzazione di nuovi trattamenti basati sulle particolari necessità del singolo paziente incluse la dimensione sociale e culturale.

Minority stress Stress psicologico sperimentato dalle persone che fanno parte di un gruppo sociale di minoranza a causa del loro status sociale stigmatizzato; nel caso delle persone **LGBT+** questo disagio può essere connesso a episodi di microaggressioni, all'occultamento del proprio **orientamento sessuale** o della propria **identità di genere**, al carico emotivo e cognitivo legato al **coming out**. Tutti questi fattori contribuiscono a generare un accumulo di stress cronico che nel

corso del tempo può compromettere la salute mentale e fisica delle persone LGBT+.

Misgendering Termine che indica l'utilizzo di articoli, pronomi e desinenze non corrispondenti all'**identità di genere** di una persona.

Non binario Espressione riferita a una concezione del **genere** che non rientra nelle tradizionali categorie maschile/femminile.

Norma di genere Regole e abitudini socialmente riconosciute e/o dovute al **genere** di appartenenza, ad esempio abbigliamento, comportamento e così via.

Omo-lesbo-bi-transfobia Espressione che si riferisce ad atteggiamenti, credenze e azioni negative esercitate nei confronti delle persone **LGBT+**. L'omo-lesbo-bi-transfobia può essere attuata su più livelli, da quello istituzionale mediante politiche e pratiche a quello individuale e personale. L'omo-lesbo-bi-transfobia può anche essere interiorizzata, quando le persone LGBT+ provano vergogna per la propria condizione, spesso autoisolandosi e autoescludendosi dalla vita di relazione o lavorativa. L'espressione omo-lesbo-bi-transnegatività può essere anche utilizzata come sinonimo.

Omosessuale Termine usato per indicare una persona attratta emotivamente e/o sessualmente da persone dello stesso **genere**.

Orientamento sessuale Direzione del desiderio sessuale ed affettivo, cioè l'attrazione sessuale ed affettiva di una persona verso un'altra persona. L'orientamento sessuale è cosa distinta dal **sesso biologico**, dall'**identità di genere** e dal **espressione di genere**.

Ormoni sessuali Ormoni principalmente prodotti dalle gonadi (testicoli nel maschio, ovaie nella femmina) che regolano lo sviluppo dei **caratteri sessuali** e la riproduzione ma influenzano anche la fisiologia di altri organi e sistemi.

Outing Termine che indica la pratica di rivelare pubblicamente l'**orientamento sessuale** o l'**identità di genere** di una persona senza il suo consenso. Questa espressione non è sinonimo di **coming out**.

Percorso di affermazione di genere Percorso che porta una persona ad appartenere al **genere** in linea con l'**identità di genere** percepita. Questo percorso può includere: **coming out** verso la propria famiglia, amici e/o colleghi di lavoro; **rettificazione anagrafica**; **terapia ormonale affermativa di genere** e/o **chirurgia affermativa di genere**.

Prospettiva di genere Mettere a fuoco i modi e le forme attraverso le quali le relazioni di potere fra i **generi** si definiscono e si trasformano nel corso del tempo, dentro le istituzioni e nella vita quotidiana.

Riassegnazione chirurgica del sesso (RCS) o riassegnazione chirurgica del genere Vedi **chirurgia affermativa di genere**.

Ruolo di genere Insieme di comportamenti e attitudini che sono riconosciuti socialmente e culturalmente come accettabili, appropriati o desiderabili sulla base del **sesso assegnato alla nascita**.

Sessismo Ideologia che considera i rapporti tra i sessi solitamente a discapito del **sesso femminile**. Si tratta di una forma di discriminazione basata sulla presunta superiorità di un sesso (in genere,

maschile) rispetto all'altro (in genere, femminile).

Sesso assegnato alla nascita Per legge, alla nascita, a ogni individuo viene assegnato un **sesso** (maschile/femminile) sulla base dell'aspetto dei genitali esterni. Tradizionalmente l'assegnazione del sesso implica una assegnazione di **genere (genere assegnato alla nascita)**.

Sesso Il sesso di un individuo è definito da un insieme di caratteristiche biologiche con le quali una persona nasce, per esempio i **cromosomi sessuali** (XY per i maschi e XX per le femmine), le gonadi (testicoli per i maschi e ovaie per le femmine), i genitali esterni, gli **ormoni sessuali**. Una persona può nascere con caratteristiche sessuali maschili, femminili o più raramente non attribuibili a quelle tipicamente considerate maschili o femminili (**persone intersex**). Il termine "sesso" non va confuso con il termine "**genere**".

Sesso biologico Vedi **sesso**.

Sindrome del bikini Considerare come uniche differenze tra uomini e donne quelle relative agli apparati riproduttivi ed alle patologie a questi connesse.

Sindrome di Yentl L'eroina del 19° secolo del racconto di Isaac B. Singer, che ha dovuto travestirsi da uomo per frequentare la scuola e studiare il Talmud. Da questa storia è stato tratto un film del 1983, in cui il suo personaggio, per riuscire a ricevere l'educazione che desidera, si finge maschio. Il concetto è stato poi esteso al fatto che per ricevere opportunità e cure adeguate fosse necessario essere uomini. Yentl è quindi diventata un simbolo di lotta all'uguaglianza.

Terapia ormonale affermativa di genere Trattamento a base di ormoni che, sotto controllo medico, consentono di modificare il corpo rendendolo più simile a ciò che la persona sente di essere (ovvero alla sua **identità di genere**).

Transessuale Il termine transessuale, oggi poco utilizzato, sta ad indicare quelle persone **transgender** che decidono di modificare il proprio corpo attraverso una **terapia ormonale affermativa di genere** e/o una **chirurgia affermativa di genere**.

Transgender Termine che si riferisce a quelle persone la cui **identità di genere** e/o **espressione di genere** non sono quelle tipicamente associate al **sesso assegnato alla nascita**. Il termine transgender non indica attrazione o **orientamento sessuale**. Il termine transgender dovrebbe sempre essere usato come aggettivo e non come sostantivo.

Transizione Vedi **percorso di affermazione di genere**.

Trials clinici Il termine "trial clinico" definisce uno studio clinico farmacologico, biomedico o salute-correlato effettuato sulla specie umana: segue la sperimentazione preclinica in vitro, eseguita su cellule, e poi su animali. Lo scopo è quello di verificare che una nuova terapia sia sicura, efficace e migliore di quella normalmente impiegata e correntemente somministrata. La sperimentazione clinica finalizzata allo sviluppo di nuove terapie si compone di quattro fasi, ciascuna delle quali ha lo scopo di rispondere a quesiti specifici attinenti alla sicurezza e all'efficacia del farmaco testato. La fase I viene condotta su volontari sani (di solito maschi) o portatori di patologia. Essa mira a definire la massima dose tollerata (MDT) ed il profilo di tossicità del farmaco e si associa generalmente a studi di farmacocinetica. Il numero di pazienti è di solito inferiore a 50. Gli studi di fase II continuano

a studiare la sicurezza del nuovo farmaco, valutandone al contempo l'efficacia. Vengono coinvolti pazienti in numero maggiore, tra le 25 e le 100 persone, allo scopo di delineare il profilo farmacodinamico. Nella fase III si verificano su larga scala, nei pazienti, i dati emersi in fase II con una più accurata determinazione dell'efficacia terapeutica e della tollerabilità. Questo è il momento in cui la molecola viene di solito messa a confronto con una sostanza priva di effetti farmacologici, chiamata placebo, o con un altro farmaco attualmente usato in terapia. La fase IV è successiva all'immissione in commercio e include gli studi sperimentali e osservazionali per la farmacovigilanza, con la segnalazione di reazioni indesiderate e impreviste. In tutte queste fasi, i ricercatori controllano attentamente la reazione dei pazienti al trattamento, per garantirne la sicurezza. In uno studio clinico, ogni fase si basa sui risultati delle ricerche condotte nelle fasi precedenti, per cui il trattamento sperimentato nella fase I potrà passare alla fase successiva solo quando sarà stata dimostrata la sua sicurezza. Prima che il farmaco passi alla fase successiva della sperimentazione, i dati ottenuti vengono analizzati e approvati da un comitato di revisione.

Uguaglianza di genere Con questa espressione si indica una condizione nella quale ogni persona, indipendentemente dal **genere** di appartenenza, riceve pari trattamento e ha uguale possibilità di accesso a risorse e opportunità. Ogni persona deve essere libera di sviluppare le proprie personali abilità e di fare le proprie scelte senza differenze dovute al genere.

Varianza di genere Espressione che si riferisce alla condizione di tutte quelle persone la cui **identità di genere** o **espressione di genere** differisce da ciò che è considerato comunemente appropriato per il **genere assegnato alla nascita** (maschile o femminile).

Variazioni delle caratteristiche del sesso (VSC) Espressione, sempre più utilizzata nell'ambito delle scienze sociali, dell'attivismo e delle istituzioni internazionali perché considerata meno stigmatizzante per riferirsi a quelle variazioni congenite precedentemente definite "**Disordini dello Sviluppo del Sesso (DSD)**".

Link utili

1. <https://tgeu.org/glossary/> (Inglese)
2. https://www.who.int/health-topics/gender#tab=tab_1 (Inglese)
3. <https://www.infotrans.it/>
4. <https://www.btb.termiumplus.gc.ca/publications/diversite-diversity-eng.html> (Inglese)